

# Quando il corpo parla

## Archetipi evolutivi

CIPA – ISTITUTO MERDIONALE

Docenza 2016

R.R. INGRASSIA

# L'infante junghiano

- Dato che un'esperienza infantile è in primo luogo affettiva, essa risiede di conseguenza nel regno psicosomatico del Sé. Durante l'infanzia l'attività archetipica nel Sé è particolarmente in connessione con le pulsioni istintuali e con il rilascio di intense pulsioni.
- Secondo Jung gli affetti sono il liquido vitale della psiche...o più significativamente sono il ponte tra corpo e psiche, tra istinto e spirito, per cui essi influenzano lo psicosoma.

# Sé primario – Fordham

- Fordham sviluppò il concetto di «Sé primario» dal concetto di Sé di Jung. F. postulò che il Sé primario rappresenta la totalità della psiche e del soma allo stato germinale. Egli concettualizzò il Sé primario in un progetto, in uno stato stabile di integrazione da cui l'Io del bambino e la sua crescita corporea si dispiegheranno attraverso un processo di integrazione-deintegrazione.
- Nella prima infanzia prevalgono le pulsioni neurofisiologiche e il loro rilascio per cui la qualità dell'esperienza infantile è totalmente archetipica, vale a dire che essa è guidata dagli affetti e dalle emozioni in risposta al bombardamento di stimoli indifferenziati che tendono a sommergere la coscienza dell'Io in via di sviluppo.

# L'incarnazione dell'esperienza

- TEORIA DEL SE' E DEGLI ARCHETIPI DI JUNG: Il sé come totalità della psiche che contiene il conscio e l'inconscio, l'io e gli archetipi
- TEORIA DEL SE' PRIMARIO DI FORDHAM:  
Integrazione – deintegrazione - disintegrazione

# Affetti primari, immagini archetipiche e sviluppo

- L'importanza dell'ambiente materno nella regolazione degli affetti.
- La fallita regolazione scatenano nell'area psicosomatica meccanismi psichici di difesa quali la scissione, la distruttività e l'acting-out.

# Primi stadi evolutivi e disturbi psicosomatici

- Archetipi e nascita
- Difesa del Sé
- Quando il significato si è perduto nel corpo

# Archetipi e nascita

- Siamo nell'area delle credenze, della cultura e delle fantasie che accompagnano la nascita del bambino.
- Come è stato accolto?
- Quali emozioni hanno accompagnato la gravidanza?
- Come si colloca il bambino nella storia del romanzo familiare della coppia?

# Elena e Fabio

- Storia di un processo di integrazione-deintegrazione madre-bambino fallito.
- Narrazione clinica



# Difesa del sé – M. Fordham

- In assenza di una *reverie* materna il Sé dell'infante può adottare un strategia di difesa arcaica definita «Difesa del Sé» e consistente in un vero e proprio ritiro autistico.
- *Tustin: «Interpreto l'autismo come un'abnorme amplificazione di una reazione psicochimica e neuromentale che costituisce una misura protettiva innata contro il trauma di un danno corporeo, illusorio o reale. Come per tutti gli stati psicotici, la patologia dell'autismo deriva da un uso aberrante e iperattivo di processi mentali quali l'esclusione dalla mente degli eventi che non possono essere immediatamente gestiti».*

# Storia di Anna

- Narrazione clinica

# Quando il significato si è perduto nel corpo

- Il focus sono i gravi sintomi fisici evidenziati dai pazienti in momenti cruciali dell'analisi. Quando nei sogni o nelle immagini del materiale analitico si preannunciano dei cambiamenti importanti, questi possono essere accompagnati dalla presenza di sintomi somatici significativi. Il corpo e i suoi organi bersaglio, rappresentano l'ultimo baluardo di difesa arcaica all'accesso del senso...
- Fordham ritiene che le difese del Sé siano le prime a mobilitarsi nel Sé primario dell'infante che deve tutelarsi dal mancato rispecchiamento materno, dall'angoscia dell'annientamento e della morte.

# La bipolarità degli archetipi – Mara Sidoli

- In accordo con la teoria junghiana degli archetipi ogni archetipo ha una doppia polarità: un polo espresso dagli impulsi e dalle pulsioni e l'altro dalle fantasie. Nei pazienti inclini alla somatizzazione quello che viene meno è la possibilità di creare un «ponte» immaginale tra i due poli per cui assistiamo ad una vera e propria scissione in cui la parte istintuale è rimasta alloggiata nel corpo e la parte spirituale è diventata un'immagine vuota.

# Funzione trascendente e relazione diadica

- Jung: «L'alternarsi degli argomenti e degli affetti rappresenta la funzione trascendente degli opposti. Il contrasto delle posizioni comporta una tensione carica di energia che produce qualcosa di vivo, un terzo elemento, una nuova situazione. (Opere, vol. 8 p.105)
- Nella relazione madre-bambino «l'alternarsi degli argomenti e dagli affetti...» la dobbiamo immaginare all'interno della relazione diadica in cui una profonda intimità emotiva consente la trasformazione di cariche istintuali in immagini piene.

# Teatri del corpo – Joice McDougall

- «Nelle affezioni psicosomatiche il danno fisico è del tutto reale e la descrizione di esso nel corso di un'analisi non rivela a prima vista alcun conflitto nevrotico o psicotico. Il «senso» è di ordine pre-simbolico e fa entrare in corto circuito la rappresentazione di parola. Negli stati psicosomatici è il *corpo* che si comporta in modo delirante. Il *corpo* è divenuto folle» ( McDougall 1989, pp28-29)